

# SANTUARIO DELLA MADONNA DEI MIRACOLI

## UBICAZIONE

L'edificio sorge alla fine di viale alla Madonna, presso il Cimitero Maggiore.

## TIPOLOGIA:

Chiesa cinquecentesca, elevata fra il 1554 e il 1555 (come attestano le due iscrizioni poste nella parete sinistra del Santuario) per devozione ad un'immagine considerata miracolosa e detta la Madonna Bella, dipinta sul rudere di una chiesetta fuori dell'antica porta in Campo Rotondo a circa 360 metri dal sito del Santuario.

**CARATTERISTICHE:** chiesa a tre navate: quella principale presenta una cupola centrale sostenuta da quattro colonne con capitello corinzio, mentre le laterali sono caratterizzate da ampie lunette luminose. L'altare di marmo si erge tra coro e presbiterio: la parte superiore di marmo bianco venato racchiude l'immagine della Madonna Bella. La Vergine è dipinta a fresco, seduta in trono con in grembo Gesù Bambino cui porge il seno destro, immagine databile non oltre la metà del XV secolo.

Nel presbiterio o cappella grande, affreschi di Giovan Mauro della Rovere, detto il Fiammenghino: *Adorazione dei Magi* con la data del 1638, a sinistra, e il *Miracolo di Cana*, a destra. In alto la cupola, datata 1637 è dedicata all'*Assunta* attorniata da angeli; ci sono inoltre le immagini possenti dei profeti *Ezechiele* e *Geremia*, dei re *Davide* e *Salomone*. Queste opere fanno pensare all'influenza di Bernardino Luini e di Gaudenzio Ferrari con l'intensa veste cromatica che sembra avvolgere l'altare. Il coro è stato affrescato da un artista del XX secolo che rappresenta episodi della vita di Gesù.

Nella navata sinistra è da ricordare una pregevole *Incoronazione della Vergine*, attribuita a Camillo Procaccini e proveniente dalla chiesa di S. Paolo, mentre l'altare di Sant'Antonio presenta una ricca decorazione a stucco con due colonne tortili in marmo nero di Varenna.

Tra gli arredi notevole è il pulpito di legno, di stile cinquecentesco, realizzato nel 1909 da Carlo Arnaboldi, direttore della Regia Scuola d'Arte del mobile e del merletto di Cantù, antenata dell'attuale Istituto Statale d'Arte. Il manufatto presenta 4 riquadri, fra cui uno dedicato alla costruzione del Santuario e uno al miracolo dell'apparizione della Madonna nel 1543.

La facciata classicheggiante è suddivisa inferiormente da lesene in 3 parti, mentre nella parte superiore si apre una nicchia raggiata che contiene la statua della Immacolata Concezione, con un'ornamentazione di tipo barocco.

## USI E TRADIZIONI

Il Santuario è una chiesa molto cara ai canturini, che la frequentano con grande devozione. La tradizione vuole che nel maggio 1543 una giovane contadina oppressa dagli effetti della carestia per la distruzione dei raccolti provocata dalle tempeste dell'anno prima, fosse andata a pregare davanti all'immagine della Madonna Bella. Le apparve una matrona con un vestito bianco che la invitò ad andare con la sua famiglia a mietere subito la segale, già inspiegabilmente matura.

La notizia del miracolo si diffuse nel borgo e da allora la Madonna Bella è diventata la Madonna dei Miracoli con il relativo Santuario. Ogni anno il 15 e il 16 agosto ci sono le celebrazioni religiose della Madonna Assunta con l'indulgenza plenaria, accanto alle quali si svolge l'omonima fiera.

## ACCESSO:

Il Santuario è raggiungibile dal centro di Cantù per mezzo di viale alla Madonna e da Mariano Comense attraverso le vie Milano e Brighi ( con parcheggio).

Gli ultimi restauri, finanziati dalla locale Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, hanno reso la chiesa totalmente fruibile. Il Santuario è normalmente aperto e accessibile anche alle persone con ridotta capacità motoria.

## **BIBLIOGRAFIA**

C. Annoni, *Monumenti e fatti politici e religiosi del borgo di Cantù e della sua pieve*, Ferrario, Milano 1835.

G. Motta ed A. Orombelli, *Il Santuario della Madonna dei Miracoli di Cantù*, La Grafica, Cantù 1965.